

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

di consolidamento di un precedente intervento (spiegare che cosa si va a consolidare):

Prosecuzione del progetto di promozione e sostegno della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali. Prosegue anche il coinvolgimento dei coordinatori delle singole scuole nella co-conduzione, insieme ai coordinatori pedagogici del Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia, Adolescenza e Coordinamento 0/6 dell'Unione, del percorso formativo proposto per il corrente anno scolastico: "GLI STRUMENTI DOCUMENTATIVI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA. LA VISIBILITA' DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO NELLE PROGETTAZIONI IN NATURA". Dallo scorso anno scolastico, considerato concluso il triennio di sperimentazione, questa progettazione è stata disciplinata da un nuovo Accordo di rete che ne dettaglia le caratteristiche, controfirmato da tutti i Dirigenti Scolastici del territorio distrettuale.

di innovazione vera e propria (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

L'esigenza di un progetto di promozione e di sostegno della figura del coordinatore pedagogico, nelle Scuole dell'Infanzia Statali, nasce dalla volontà di sostenere da un punto di vista pedagogico l'azione e la riflessione educativa quotidianamente condotte dal personale insegnante e contribuire alla creazione di un Sistema Integrato 0/6, fondato su premesse teoriche comuni in grado di generare, a cascata, modalità di lavoro condivise nella gestione dei servizi. La creazione di un Sistema integrato risponde altresì agli obiettivi del Decreto Legislativo n. 65/2017, il quale sottolinea come tale Sistema debba "promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini, in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni". Tra gli obiettivi strategici individuati dalla norma si colloca pertanto il Coordinamento Pedagogico Territoriale (D. Lgs.n. 65/2017, art. 4, comma 1, lett. g). Tutto ciò viene ulteriormente rimarcato nelle "Linee guida per la costruzione del sistema integrato zerosei". Considerati poi, le valutazioni positive delle azioni compiute negli anni precedenti, portare avanti questa progettazione ha il valore di rispondere ai bisogni delle scuole dell'infanzia del territorio, che hanno attivato una serie di micro-progettazioni specifiche utili a:

- sostenere i gruppi di lavoro;
- lavorare, attraverso metodologie di ricerca-azioni, sostenuti dai percorsi formativi promossi dall'Unione, su processi di innovazione didattica;
- sostenere le relazioni della scuola con le famiglie,
- integrare le Scuole dell'infanzia all'interno delle Rete territoriale dei servizi educativi, sociali e sanitari dell'Unione del Distretto Ceramico.

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

1. supportare i docenti nel lavoro di gestione della complessità: dal sostegno al lavoro educativo e al gruppo di lavoro alla rilevazione dei bisogni formativi, dall'osservazione in situazione di casi problematici alla progettualità pedagogica, al sostegno alla genitorialità, all'elaborazione e allo sviluppo di strumenti documentativi, all'utilizzo di strumenti di controllo e di valutazione, al monitoraggio degli strumenti di autovalutazione;
2. contribuire alla progressiva costruzione di un sistema integrato 0/6 a partire dalla costituzione di un Coordinamento Pedagogico Distrettuale (CPD) 0/6, composto da coordinatori pedagogici dei servizi 0/3 anni e coordinatori pedagogici dei servizi 3/6 anni dell'intero territorio distrettuale, che diventi luogo per la creazione di una cultura territoriale in grado di integrare, intrecciare e coordinare tutte le opportunità educative, nel rispetto delle identità che vi partecipano. Tale finalità si deve esprimere in una cornice volta alla promozione dell'innovazione pedagogica e della ricerca-azione, in un'ottica di prevenzione e promozione della salute, leggendo e mettendo in relazione bisogni educativi e sociali del territorio che possono confluire in un progetto comune di politiche socio-educative, grazie al continuo dialogo e scambio con gli altri nodi del sistema.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

Gli insegnanti e i dirigenti sono stati coinvolti nella costruzione del progetto, che è avvenuta nell'a.s. 2017/18 (ossia prima dell'avvio del progetto vero e proprio). A partire dall'anno scolastico 2018/19, il coinvolgimento è avvenuto nel lavoro quotidiano, nella relazione con le figure di coordinamento e nella predisposizione di azioni di cambiamento funzionali al lavoro delle insegnanti stesse.

I coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia individuati dalle Istituzioni Scolastiche partecipano al Tavolo di Coordinamento Pedagogico Distrettuale 0/6, mentre i Dirigenti Scolastici vengono coinvolti attraverso la sottoscrizione del Nuovo accordo Distrettuale che disciplina i singoli aspetti del progetto e in fase di verifica di fine anno, attraverso il Tavolo Scuola Distrettuale che si riunisce per affrontare il tema delle diverse progettualità che la nostra Unione costruisce per e con gli Istituti Comprensivi presenti sul territorio.

Le famiglie vengono coinvolte a livello di singolo istituto o singolo plesso scolastico, nella condivisione del lavoro che la figura del coordinatore pedagogico strutturerà con i docenti

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Attività previste

Il progetto viene realizzato mediante trasferimento di contributi vincolati alle Istituzioni Scolastiche (Istituti Comprensivi e Circoli Didattici per le scuole dell'infanzia coinvolte nel progetto), per la prosecuzione degli incarichi affidati dalle stesse Istituzioni Scolastiche nel corso del precedente anno scolastico alle figure professionali individuate quali coordinatori pedagogici, in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti per lo svolgimento della funzione. L'accesso al finanziamento prevede inoltre la partecipazione dei coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia al tavolo di Coordinamento Pedagogico Distrettuale e Territoriale.

Le figure di coordinamento pedagogico hanno la funzione di supportare il lavoro dei docenti nella quotidianità, nelle aree di intervento previste dal progetto ("Orientare, promuovere e sostenere l'innovazione", "Facilitazione delle dinamiche relative al Gruppo di lavoro", "Rapporti con le famiglie") e si raccordano nel Tavolo di Coordinamento Pedagogico Distrettuale 0/6 con gli altri coordinatori dei servizi 0/6 del Distretto pubblici e privati (area di intervento prevista dal progetto "Rapporti con il territorio").

I coordinatori sono coinvolti nell'attività formativa, da svolgere prevalentemente all'interno dei singoli Istituti Comprensivi, per la sperimentazione della metodologia progettuale nei singoli gruppi di lavoro.

Il Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia, Adolescenza e Coordinamento 0-6 supporta il lavoro di queste figure e dei gruppi di lavoro, attraverso il confronto all'interno del Tavolo di Coordinamento Pedagogico Distrettuale e nei confronti attivati nell'ambito del percorso formativo.

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

Tutte le azioni pensate per sviluppare il progetto utilizzeranno una metodologia "eco-socio-inclusiva" volta a sostenere e valorizzare le specificità dei sistemi coinvolti (sia individuali che dei servizi). Per questo motivo verranno utilizzati strumenti volti a far emergere e poi progressivamente armonizzare le differenti aspettative, i bisogni e le biografie professionali dei partecipanti (e dei servizi), in un'ottica di confronto e condivisione delle azioni realizzate.

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: anno scolastico 2022-2023

Data di inizio: novembre 2022

Data di conclusione: giugno 2023

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
Coordinatori pedagogici	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, Servizio Famiglia Infanzia Adolescenza e Coordinamento 0/6
Coordinatori pedagogici servizi 0/3	Coop. Dolce – Maranello e Sassuolo Coop Gulliver – Fiorano M. e Formigine Coop Domus Assistenza – Frassinoro e Formigine Nido Il sole e la luna - Sassuolo Nido I Folletti - Sassuolo Sauve Garde – Sassuolo e Prignano

	Nido Il Girotondo – Sassuolo Polo per l'infanzia Don Arrigo Mussini – Fiorano M. Nido Il grillo Parlante - Formigine Nido Le farfalle - Formigine
Coordinatori pedagogici servizi 3/6	Scuole dell'infanzia paritarie aventi sede nel territorio distrettuale
Dirigenti scolastici	Istituti Comprensivi e Circoli Didattici aventi sede nel territorio distrettuale
Insegnanti	Scuole dell'Infanzia statali del territorio distrettuale
Coordinatori pedagogici 3/6 reclutati dalle Scuole statali	Istituti Comprensivi e Circoli Didattici aventi sede nel territorio distrettuale

Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione Scuola dell'infanzia	Istituto comprensivo / Circolo didattico (GESTIONE STATALE)	N. sezioni coinvolte	Comune
Neri	1° circolo didattico	3	Formigine
Malaguzzi	1° circolo didattico	9	Formigine
Ginzburg	1° circolo didattico	3	Formigine
	1° circolo didattico Totale	15	
Don Zeno	2° circolo didattico	2	Formigine
Prampolini	2° circolo didattico	5	Formigine
	2° circolo didattico Totale	7	
Centro Storico	I.C. Sassuolo 1	3	Sassuolo
Peter Pan Braida	I.C. Sassuolo 1	3	Sassuolo
S. Agostino	I.C. Sassuolo 1	3	Sassuolo
	I.C. Sassuolo 1 Totale	9	
S. Carlo	I.C. Sassuolo 2	4	Sassuolo
Andersen	I.C. Sassuolo 2	2	Sassuolo
	I.C. Sassuolo 2 Totale	6	
Don Milani	I.C. Sassuolo 3	4	Sassuolo
Calvino	I.C. Sassuolo 3	2	Sassuolo
	I.C. Sassuolo 3 Totale	6	
Rodari	I.C. Sassuolo 4	4	Sassuolo
Peter Pan Quattro Ponti	I.C. Sassuolo 4	4	Sassuolo
Walt Disney	I.C. Sassuolo 4	4	Sassuolo
	I.C. Sassuolo 4 Totale	12	
Villa Rossi	I.C. Bursi	3	Fiorano Modenese
Arcobaleno	I.C. Bursi	3	Fiorano Modenese
	I.C. Bursi Totale	6	
Castello	I.C. Fiorano 1	5	Fiorano Modenese
Aquilone	I.C. Fiorano 1	4	Fiorano Modenese
	I.C. Fiorano 1 Totale	9	

Lo Scarabocchio	I.C. Berti	2	Prignano
Infanzia Pigneto	I.C. Berti	1	Prignano
infanzia Montebaranzone	I.C. Berti	1	Prignano
Infanzia Saltino	I.C. Berti	1	Prignano
	I.C. Berti Totale	5	
Obici	I.C. Ferrari	4	Maranello
J. Da Gorzano	I.C. Ferrari	3	Maranello
	I.C. Ferrari Totale	7	
Agazzi	I.C. Stradi	5	Maranello
Cassiani	I.C. Stradi	4	Maranello
	I.C. Stradi Totale	9	
La Chiocciola dei Bambini	I.C. Montefiorino	2	Frassinoro
Andersen	I.C. Montefiorino	2	Montefiorino
S. Francesco	I.C. Montefiorino	2	Palagano
infanzia Monchio	I.C. Montefiorino	1	Palagano
	I.C. Montefiorino Totale	7	
	Totale complessivo	98	

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
Scuola dell'infanzia M. Ausiliatrice	FISM	tutte	Formigine
Scuola dell'infanzia Madonna Della Neve	Società Il grillo parlante	tutte	Formigine
Scuola dell'infanzia Don Franchini	Cooperativa sociale (Domus Assistenza) - associata FISM	tutte	Formigine
Scuola dell'infanzia M. Ausiliatrice Casinalbo	FISM	tutte	Formigine
A.M. Bertacchini - Borghi	Fondazione Bertacchini-Borghi – associata FISM	tutte	Maranello
Scuola dell'infanzia Coccapani	Fondazione Coccapani – associata FISM	tutte	Fiorano
Scuola dell'infanzia Don Arrigo Mussini	Cooperativa sociale (Concorde Servizi all'infanzia)	tutte	Sassuolo
Sant'Anna	FISM	tutte	Sassuolo
San Giuseppe	FISM	tutte	Sassuolo
Gesù bambino	FISM	tutte	Sassuolo

NB: sono stati indicate anche le scuole dell'infanzia paritarie, perché saranno anch'esse destinatarie indirette dell'intervento, in quanto i loro coordinatori pedagogici sono membri del CPD 0/6 del Distretto.

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Direttamente INSEGNANTI delle scuole dell'infanzia coinvolte (oltre 200), indirettamente BAMBINI delle scuole dell'infanzia coinvolte (circa 2500) e rispettivi GENITORI, oltre agli attuali Coordinatori pedagogici dei servizi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia paritarie.

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

Per descrivere quale sarà il coinvolgimento dei destinatari diretti del progetto, di seguito elenchiamo le funzioni del Coordinamento pedagogico per la Scuola dell'infanzia, precisando che ogni IC declinerà tali funzioni nella modalità che maggiormente risulterà rispondente ai bisogni delle insegnanti.

Come definito nel corso della co-progettazione avvenuta con le I.S. del territorio, le funzioni del coordinatore pedagogico delle scuole dell'infanzia possono essere raggruppate in 4 macro-aree tematiche:

1. Orientare, promuovere e sostenere l'innovazione
 - Utilizzo di strumenti di osservazione progettuale all'interno delle singole sezioni, previo accordo con le insegnanti coinvolte
 - Azione di integrazione tra i contenuti dei percorsi formativi effettuati e la pratica quotidiana
 - Supervisione dei progetti di continuità verticale e orizzontale
 - Monitoraggio della qualità dei servizi (auto - eterovalutazione)
 - Co-progettazione di percorsi formativi tarati sui bisogni rilevati in itinere
2. Facilitazione delle dinamiche relative al Gruppo di lavoro (GDL)
 - Promozione del lavoro di gruppo degli operatori, attraverso sistematici incontri di equipe (es. interplesso, intersezione, programmazione per sezioni parallele, programmazione di sezione), al fine di creare un proficuo coordinamento nelle fasi di progettazione, documentazione e valutazione del progetto educativo, in costante raccordo con le funzioni di coordinamento presenti all'interno delle scuole e con i Dirigenti Scolastici
 - Supporto nella progettualità (sia per la singola sezione, sia a livello di I.C), come ricaduta dei percorsi formativi, in un'ottica di innovazione e ricerca, attraverso il sostegno di percorsi di ricerca-azione
 - Costruzione condivisa di un'identità pedagogica attraverso la condivisione di una metodologia di lavoro (ad esempio scelte collegiali nell'organizzazione degli spazi e nella scelta dei materiali; organizzazione del personale per quanto attiene agli aspetti pedagogici, ecc)
 - Supporto al gruppo di lavoro per affrontare la gestione di situazioni percepite come difficili (sia collegialmente sia con le famiglie), coordinandosi con le funzioni strumentali delle scuole, al fine di facilitare progettazioni inclusive
 - Progettazione e conduzione di eventuali conversazioni con le famiglie su tematiche specifiche
3. Rapporti con le famiglie
 - Supporto al personale docente nel consolidamento delle dinamiche comunicative con le famiglie
 - Accompagnamento al GDL per casi particolarmente problematici che richiedono una competenza pedagogica specifica
 - Progettazione e organizzazione di serate a tema/laboratori
4. Rapporti con il territorio
 - Raccordo con l'equipe del Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia, Adolescenza e Coordinamento 0/6
 - Partecipazione ai tavoli di CPD (Coordinamento pedagogico distrettuale) 0/6 e sottogruppi 3/6
 - Raccordo con i servizi sociali, educativi e sanitari del territorio (es. NPIA, Tutela Minori, ecc...) in stretta collaborazione con le referenti interne individuate dalle scuole
 - Raccordo con partner/enti che sviluppino progetti.

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

<i>costo per voci di spesa</i>	<i>anno finanziario 2021</i>
spese per personale	
spese per materiale	
spese di formazione	
altro (contributi alle scuole a sostegno delle spese di personale che le stesse I.S. sosterranno per i coordinatori pedagogici individuati, inclusi contributi aggiuntivi per la formazione che gli stessi coordinatori pedagogici svolgeranno)	78.418,50
altro (specificare)	
altro	
COSTO COMPLESSIVO	

DI CUI	
contributo richiesto	49.486,33
quota a carico degli enti locali (ore coordinatori pedagogici del Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia, Adolescenza e Coordinamento 0-6)	1.918,50
contributo di altri soggetti (Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione D.LGS 65/2017)	27.013,67
contributo di altri soggetti (_____)	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

La documentazione delle attività svolte all'interno di ogni singolo IC sarà realizzata dalle singole scuole a cura del coordinatore pedagogico individuato da ogni Istituzione Scolastica. Gli strumenti che saranno utilizzati saranno co-costruiti dai coordinatori insieme ai docenti delle singole scuole.

Al termine del progetto ogni coordinatrice pedagogica incaricata stenderà una relazione del lavoro svolto, che verrà inviata al Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia, Adolescenza e Coordinamento 0-6. Tale materiale sarà utilizzato per costruire una verifica del presente progetto.

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli strumenti che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la periodicità di utilizzo e i soggetti che se ne occupano):

- Verbali trimestrali dei tavoli del Coordinamento pedagogico distrettuale 0-6
- Report di verifica annuali del coordinatore pedagogico impiegato presso le scuole dell'infanzia statali.

Attività di valutazione (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. E' un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

Il monitoraggio e la valutazione del progetto verranno condotti attraverso incontri che vedranno il coinvolgimento di Dirigenti Scolastici, Docenti referenti per il progetto, coordinatori pedagogici. Poiché si tratta dell'ultimo anno di sperimentazione del progetto, la verifica effettuata con tutti gli attori coinvolti tratterà le possibili piste di lavoro future.

Beneficiario del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo: Unione Comuni Distretto Ceramico

Recapito telefonico: 0536 880598 (segreteria) fax: 0536 880925 (segreteria)

e-mail: segreteria@distrettoceramico.mo.it (segreteria settore politiche sociali)

Gestore finanziario (**colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia**, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà conto)

Denominazione: UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO

Codice fiscale o partita IVA: C.F. 93034060363 - P.IVA 03422870364

Sede Legale: VIA ADDA 50/O – 41049 SASSUOLO (MO)

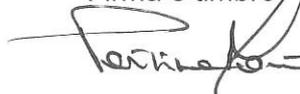
NON Soggetto a ritenuta fiscale del 4% ai sensi art. 28 Il comma DPR 600/73

IBAN: conto corrente per girofondi 306659

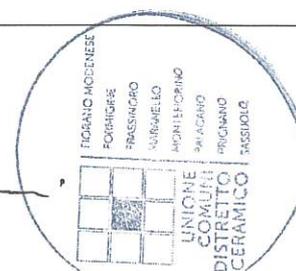
Banca o Ufficio Postale: Banca d'Italia

Data 28 ottobre 2022

Firma e timbro



INFORMATIVA



La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.